

MARIA RITA MASTROPAOLO*

IL GUERRIN MESCHINO DI GESUALDO BUFALINO:
UN'OPRA IN VERSI

IL GUERRIN MESCHINO OF GESUALDO BUFALINO:
A VERSIFIED OPERA OF THE PUPPETS

Abstract

Gesualdo Bufalino first published *Il Guerrin Meschino* in 1991 in a non-commercial edition. In 1993, after a deep revision, he re-published his work with publisher Bompiani: the novel has a modified plot, and the author decided to insert three new poems in addition to the opening and closing poems, formerly present in 1991's edition. This paper, in its entirety supported by handwritten material preserved at Fondazione Gesualdo Bufalino (Comiso), is divided in two parts: the first part illustrates the differences between the first and the second edition, the second part provides a critical edition of the five poems.

Keywords

Gesualdo Bufalino; *Il Guerrin Meschino*; *Wretched Guerrin*; Opera dei Pupi.

Certi paesi della Sicilia orientale sono come dei teatri: così è la Modica meravigliosa descritta in tutta la sua barocca bellezza da Gesualdo Bufalino nelle prime pagine di *Argo il cieco. Ovvero i sogni della memoria*,¹ una città osservata dalla prospettiva privilegiata di un «bambino vecchio [...] invecchiato dalla vita e dai libri, ma sempre bambino. Quanto può esserlo chi sulle cose spalanca, appena si sveglia, due pupille grandi che si sorprendono». Non è certo ingenuo, quello sguardo, come non lo è la penna che scrive *Il Guerrin Meschino*, un romanzo che si presenta, al contempo, come la riscrittura della celebre opera di Andrea da Barberino,² e la rielaborazione di un'opera dei pupi siciliani messa in scena da un vecchio puparo in una piazza palermitana. Più che i ciclisti e i calciatori, infatti, Bufalino aveva trascorso l'infanzia ad ammirare le gesta dei

* Università degli Studi di Milano; Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici; maria.mastropaolo@unimi.it.

1 BUFALINO 2006, p. 245.

2 La questione relativa a "quale" *Guerrino il Meschino* abbia letto Bufalino è ampiamente trattata da CADIOLI 1998, pp. I-XXI. Si aggiunga solo che,

fra i materiali relativi alla lavorazione editoriale del romanzo, conservati nel Fondo Bompiani della Fondazione Rizzoli-Corriere della Sera, è presente la sovraccoperta – presumibilmente inviata dallo stesso autore agli editori – di una edizione Salani del *Meschino* pubblicata nel 1936. Sulla questione, cfr. MASTROPAOLO 2016, p. 73.